



## DE LEO FUND MEDIA AWARD

*Per una comunicazione sensibile e corretta in tema di suicidio*

È istituito un riconoscimento annuale per i giornalisti – De Leo Fund Media Award – che in un loro elaborato abbiano descritto (su testate giornalistiche regolarmente registrate) un caso di suicidio, oppure l'esperienza patita da congiunti/amici sopravvissuti alla perdita del loro caro (o da servizi di sostegno impegnati in iniziative di prevenzione o di assistenza ai “sopravvissuti”), in modo responsabile e appropriato in base ai criteri più sotto esposti.

Il riconoscimento verrà assegnato al servizio giornalistico che si sarà maggiormente preoccupato di:

1. evitare di fornire narrazioni dell'evento semplicistiche, sensazionalistiche o romanzate;
2. evitare di attribuire il suicidio a un particolare movente (es., perdita del lavoro, rottura di relazione, disturbo mentale, ecc.);
3. porre l'accento sulla complessità del suicidio, del carico emozionale associato e del rispetto dei sopravvissuti;
4. evitare di fornire immagini, se non essenziali alla comprensione della storia;
5. evitare i dettagli sul luogo e sul metodo di suicidio;
6. fornire sempre gli indirizzi o i numeri telefonici dei servizi di sostegno;
7. offrire, nel caso di interviste a congiunti o amici (i 'sopravvissuti'), l'opportunità di conoscere in anticipo le domande in modo da consentire loro di poter fornire le risposte più appropriate;
8. rispettare sempre la privacy dei 'sopravvissuti';
9. evitare di intervistare i minori;
10. scegliere gli esperti da intervistare tra coloro che hanno reale esperienza clinica e approfondita conoscenza scientifica delle condotte suicidarie.

I suddetti criteri hanno lo scopo di contenere il più possibile l'impatto imitativo e 'contagioso' delle notizie riguardanti le morti per suicidio, soprattutto tra le persone più vulnerabili (giovani, vecchi, portatori di disturbi mentali o di handicap fisici, soggetti che attraversano gravi difficoltà esistenziali, ecc.).

Possono partecipare alla selezione tutti i giornalisti italiani iscritti all'Albo Professionale (professionisti, pubblicisti o praticanti) inviando un servizio giornalistico da loro realizzato, nel periodo che va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo, e pubblicato su una testata registrata.

Sono accettate anche le segnalazioni da parte di altri giornalisti o di semplici lettori, i quali possono indicare un candidato inviando copia del servizio giornalistico proposto.

Gli elaborati pubblicati su carta stampata, web e radio/teletrasmessi saranno valutati in un'unica sessione valutativa.

La commissione giudicatrice è costituita da 9 membri: sarà presieduta dal Presidente De Leo Fund (*chairperson*), e composta da rappresentanti dei giornalisti italiani e di sopravvissuti al suicidio. Fatta eccezione per il Presidente De Leo Fund, gli altri membri hanno mandato rinnovabile annualmente.

Il vincitore viene decretato a maggioranza semplice tra i candidati selezionati (cioè 5 voti contro 4).

Il premio giornalistico consiste in una somma di denaro e in una targa.

Esso verrà assegnato a tre categorie di partecipanti:

- 1) elaborati prodotti su carta stampata;
- 2) elaborati pubblicati su web;
- 3) produzioni radiofoniche o televisive.

Per la prima edizione, i servizi giornalistici candidati al premio, dovranno pervenire entro le ore 12 del 15 luglio 2019.

I lavori devono raggiungere la sede De Leo Fund tramite posta normale (De Leo Fund, Riviera Mugnai 8, 35139 Padova), pec o email (info@deleofund.org). Una ricevuta accompagnerà il completamento del deposito dell'opera.

Preferibilmente, il premio verrà assegnato nel corso della Giornata Mondiale della Prevenzione del Suicidio (10 Settembre di ogni anno) o durante un evento commemorativo organizzato da De Leo Fund.

Molti paesi e associazioni internazionali (per esempio, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'*International Association for Suicide Prevention*, ecc.) si sono dotati di linee-guida per la pubblicazione di notizie riguardanti il suicidio. Il riconoscimento che qui si propone, oltre a sottolineare l'importanza di una corretta e rispettosa rappresentazione dell'evento, costituisce un'opportunità di promozione delle buone pratiche nell'ambito della professione giornalistica, nonché uno stimolo alla funzione

preventiva che il giornalismo può apportare nella lotta contro il suicidio combattendo lo stigma, educando alla ricerca di aiuto e favorendo il ricorso ai servizi assistenziali esistenti.

Padova, 10 Settembre 2018

